

L'ONOREVOLE GALLETTI, CANDIDATO PER I CENTRISTI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE, MOTIVA LE SCELTE DEL SUO PARTITO
«A Modena Pd e Pdl spaccati. Ecco perché l'Udc corre da sola»

L'UDC alle elezioni regionali correrà da sola, anche perché a destra e a sinistra manca l'unità necessaria per governare. Così il candidato alla presidenza dell'Emilia-Romagna per i centristi, Luca Galletti (nella foto), ha spiegato la scelta 'solitaria' del suo partito, che tra i candidati al consiglio schiera anche il modenese Davide Torrini, consigliere comunale e segretario regionale. La scelta spiegata da Galletti ha la sua spiegazione anche in ciò che sta succedendo a Modena: «Qui non mancano le lacerazioni — ha detto ieri il candidato



dell'Udc — sia nel Pd, sia nel Pdl. E noi lo avevamo previsto fin dal 2008. Credetemi, mi piacerebbe essere qui oggi a dire che ci eravamo sbagliati, che il bipolarismo funziona e che nei grandi partiti di centrodestra e centrosinistra regna l'armonia. Ma purtroppo non è così. Il Pd a Modena è diviso, e per le regionali ha allestito una coalizione con dentro tutto e il contrario di tutto, con Rifondazione comunista e l'Idv di Di Pietro, una squadra già sconfitta dalla storia e incapace di governare. Ma il Pdl non è da meno — ha aggiunto Galletti — e il passaggio di due consiglieri comunali

modenesi dal Popolo della Libertà alla Lega la dice lunga: il partito di Berlusconi nato su un pradellino, senza storia e senza identità, è succube delle posizioni oltranziste della Lega Nord. E se continua così, il partito del Carroccio userà il Pdl come cavallo di Troia per entrare in Emilia-Romagna. Noi proponiamo la vera alternativa ad Errani, che va mandato a casa. Subito due proposte: un aiuto alle famiglie, proponendo sgravi fiscali a chi ha tanti figli. E un sostegno anche alle piccole e medie imprese, con il taglio dell'Irap. I soldi in bilancio ci sono, è solo una questione di priorità».